



JBL

ESC340

Nel segmento di più ampia diffusione, il mercato del multicanale A/V sta conoscendo una vera e propria fioritura di nuove proposte.

Pur non potendo avvicinare le prestazioni degli impianti home theater propriamente detti, che sono ben altra cosa, soddisfano quantomeno la voglia di surround che sembra negli ultimi tempi aver contagiato gran parte del pubblico, anche quella appartenente alla fascia più generalista.

A questo proposito molto si deve al fatto che proposte del genere sono sotto gli occhi di tutti, risvegliando l'interesse di chiunque si trovi a passare di fronte alle vetrine di un negozio di elettrodomestici ben fornito. Come insegna l'esperienza dei punti vendita specializzati in materiale audio e HT di maggiore visibilità, che grazie al loro posizionamento strategico effettuano un consistente richiamo anche nei confronti del profano assoluto, è probabile che se la produzione di alto livello trovasse canali di diffusione più adatti alla realtà dei tempi attuali, avreb-

be con ogni probabilità un riscontro decisamente più ampio.

Anche perché, sistemi come quello descritto in queste pagine hanno il pregio di non costare un occhio della testa, e soprattutto di essere installabili senza problemi in qualsiasi ambiente, ma proprio per questo devono sottostare ad una serie di compromessi tale da limitare fortemente il potenziale di coinvolgimento insito in un buon programma multicanale.

Caratteristiche e funzionalità

Prerogativa fondamentale del sistema è il ricorso a diffusori frontali e posteriori fin quasi miniaturizzati, per quanto ben rea-

Costruttore: JBL Consumer Products, 250 Crossways Park Drive, Woodbury, NY 11797, Stati Uniti d'America
Distributore: Kenwood Electronics Italia, Via G. Sirtori 7/9, 20129 Milano.
 Tel. 02 204821
Prezzo: L. 1.399.000 (listino 4/01)

lizzati, i quali per forza di cose non possono estendere la loro risposta in maniera tale da consentire una riproduzione multicanale a banda piena, riducendola ad una mera monofonia per tutto quanto si trova al di sotto della loro frequenza di taglio, ambito che comprende le fondamentali di voci e molti strumenti. Dunque l'effetto surround sarà in questo caso limitato alle frequenze medie e alte. Una situazione peraltro che rappresenta un denominatore comune di tutti i sistemi nei quali il subwoofer è chiamato non solo a riprodurre la gamma inferiore dello spettro, ma anche a colmare le deficienze inevitabili di diffusori di proporzioni molto ridotte. In questo caso, più che di subwoofer sarebbe corretto parlare di "superwoofer", anche perché difficilmente esemplari del genere riescono a spingere la loro azione fino alle primissime ottave dello spettro, pur offrendo un contributo notevole all'equilibrio timbrico nel suo insieme.

Il sottile telecomando è in grado di controllare tutto il parco funzioni dell'ESC340.



Malgrado le sue limitazioni dimensionali, il sistema dispone addirittura di un decodificatore Dolby Digital-DTS integrato nell'amplificazione che si trova all'interno del subwoofer, accrescendone sensibilmente il peso. Ciò significa che sarà sufficiente l'impiego di un lettore DVD per ottenere un impianto completo, con ulteriore vantaggio per la facilità di installazione.

L'amplificazione interna eroga ben 100 watt sul subwoofer e 35 watt su ciascuno dei satelliti, che dovrebbero essere sufficienti a produrre pressioni sonore alquanto sostanziose. Il subwoofer comprende un piccolo pannello comandi, che include anche una serie di spie per l'indicazione delle varie modalità funzionali. Per il suo tramite si può intervenire sulla selezione degli ingressi e della modalità surround, sul controllo di livello, e sul muting. Le altre funzioni, come livello dei vari canali, tempi di ritardo, controlli di tono ed altre funzioni accessorie, sono accessibili per mezzo del sottile telecomando in dotazione. Per il suo funzionamento, il sistema comprende anche un ricevitore IR, da posizionare alla base del diffusore centrale.

Il subwoofer è equipaggiato da un altoparlante da 20 cm a corsa lunga che irradia verso il basso, sfruttando in tal modo l'effetto di caricamento effettuato dal pavimento, la necessaria distanza dal quale è assicurata da piedini di altezza opportuna. La grossa bocca d'uscita del condotto reflex è sistemata invece in posizione frontale. Il costruttore consiglia per il sub un'installazione d'angolo, per sfruttare l'ulteriore effetto di caricamento effettuato dalle pareti.

Il pannello posteriore comprende un ingresso digitale ottico ed uno coassiale, oltre ad una coppia di prese per sorgenti analogiche. Subito sotto sono posizionati i morsetti per il collegamento degli altoparlanti e la presa per il ricevitore IR.

I satelliti sono tutti identici, con i contenitori in materiale sintetico di dimensioni molto ridotte, a pianta triangolare. Sono equipaggiati con un midrange e un tweeter metallico che dovrebbero essere in grado di garantire una sonorità brillante sulla gamma medio-alta. Possono essere fissati a parete per mezzo di staffe opzionali o anche sistemati su appositi piedistalli, sempre disponibili su richiesta.

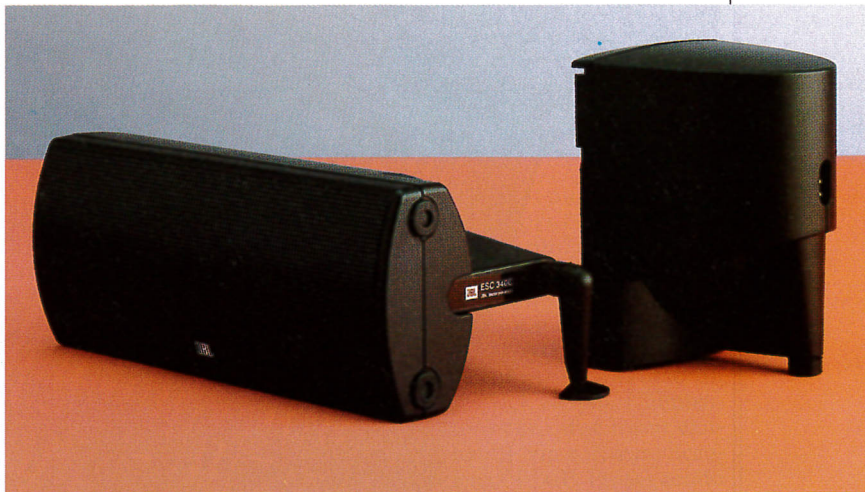
Il diffusore centrale dispone invece di doppi midrange, con tweeter in posizione centrale, identici a quelli impiegati per i satelliti. Il frontale di tutti i diffusori è protetto da una griglia metallica che lascia intravedere piacevolmente gli altoparlanti.

Ascolto e conclusioni

Le qualità del sistema hanno dimostrato di essere alquanto superiori rispetto alle sue dimensioni fisiche, stante la sua riproduzione generosa e dotata di una buona brillantezza. È possibile inoltre ottenere pressioni sonore di discreta consistenza, anche in virtù delle doti di erogazione dell'amplificatore integrato dal subwoofer. Questo non sembra aver problemi nell'assecondare la chiarezza dei satelliti, con una gamma inferiore di buona potenza e pienezza, anche senza ricorrere per forza ad un'installazione d'angolo.

Si tratta pertanto di un sistema che, a fronte di una notevole facilità di installazione e dell'esiguità del suo ingombro, offre doti sonore onestissime e tutto sommato in linea con le aspettative tipiche del pubblico che si rivolge in genere ad oggetti di questo tipo.

Claudio Checchi



I diffusori laterali sono sempre del tipo a due vie, ma con midrange singolo. È possibile installarli anche a piedistallo o a parete tramite supporti opzionali.



Il pannello comandi del subwoofer permette l'accesso alle funzioni principali del sistema.

Il pannello posteriore del subwoofer presenta doppi ingressi sia per sorgenti analogiche che digitali, e le uscite di potenza per i satelliti. Un'ultima presa è destinata alla connessione del ricevitore IR che permette il controllo a distanza del sistema.

